

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 29/03/2024

Modello ISV-PSNI - Ed. 03/2024

Parte II

‘Le informazioni integrative’

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Vita)
è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti
nella presente Nota Informativa.

Scheda

‘Le opzioni di investimento’

(in vigore dal 29/03/2024)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.
In base alla tipologia di adesione è importante ricordare quanto di seguito indicato.

Adesioni su base individuale:

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Tali contributi sono deducibili fiscalmente dal reddito complessivo, secondo i limiti previsti dalla normativa di riferimento;

Adesioni su base collettiva:

- al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi;
- la misura minima del contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore non può essere inferiore a quella pattuita negli accordi collettivi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi ulteriori rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel Comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di PrevidSystem sono depositate presso una Banca Depositaria, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione, e sono gestite da Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital SGR S.p.A. nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico.

In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del Comparto

PrevidSystem ti offre la possibilità di scegliere tra **5 Comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. PrevidSystem ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più Comparti. Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il Comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark

Parametro oggettivo di riferimento coerente con i rischi connessi ad ogni singolo Comparto con il quale confrontare i risultati della gestione. Il benchmark è composto da indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Per mezzo del benchmark, quindi, l'investitore può valutare i rischi e le opportunità insite negli strumenti d'investimento disponibili sui diversi mercati in cui i singoli Comparti sono investiti.

Capitalizzazione

Prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione

Classi di quota

Metodo che consente di applicare agevolazioni sulla commissione di gestione in percentuale sul patrimonio di uno stesso Comparto. L'emissione di differenti classi di quota avviene a fronte di adesioni collettive e di convenzionamenti:

Classe ordinaria specifica per potenziali aderenti su base individuale e collettiva;

Classe R specifica per potenziali aderenti su base collettiva a tutti i dipendenti di Banche convenzionate.

L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore crescente rispetto a quello della quota base.

Derivati

Strumenti finanziari il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, tassi, valute, ecc...), detti attività sottostanti.

Duration

È espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano cedolare ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Esposizione valutaria

Investimenti diretti in valute diverse dall'euro.

Mercati regolamentati

Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR

Organismi di investimento collettivo del risparmio, cioè fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

OICR collegati

OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza della SGR.

Rating o merito creditizio

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (c.d. Investment Grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's). Con Circolari 22/07/2013 n. 5089 e 24/01/2014 n. 496, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP ha chiarito che le forme pensionistiche complementari sono tenute ad effettuare la valutazione del rischio di credito adottando procedure e modalità organizzative adeguate che non si affidino in modo esclusivo o meccanico ai giudizi di rating espressi da agenzie specializzate.

Total Expenses Ratio (TER)

Indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del Comparto (esclusi gli oneri di negoziazione e gli oneri fiscali) ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Titolo di capitale

Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di rischio di una società. I titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni: acquistando azioni si diviene soci della società emittente e si ha diritto a percepire dividendi sugli utili realizzati.

Titolo di debito

Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di debito di una società. Tra i titoli di debito più diffusi ci sono le obbligazioni e i certificati di deposito: acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente (Stato o società) emittente e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi.

Turnover di portafoglio

Tasso di movimentazione (*turnover*) del portafoglio. È il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui Fondi.

Volatilità

È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.intesasanpaolovita.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I Comparti. Caratteristiche

Comparto TFR+

- **Categoria del Comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla conservazione del capitale conferito e che si attende di realizzare rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale almeno di 5 anni.
- **Garanzia:** presente. La partecipazione al Comparto prevede una garanzia di rendimento. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al Comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, maggiorata del:

- 1,5% su base annua, per gli aderenti iscritti al Fondo alla data del 28 giugno 2015;
- 1% su base annua per gli aderenti iscritti al Fondo a partire dal 29 giugno 2015.

La maggiorazione è prevista al verificarsi degli eventi di seguito indicati:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

La garanzia è prestata direttamente da Intesa Sanpaolo Vita.



AVVERTENZA: le caratteristiche della garanzia offerta da PrevidSystem possono variare nel tempo a causa di mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti interessati hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale maturata.


- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.




Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
- Strumenti finanziari: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 40% del patrimonio.
- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating. Gli investimenti di natura azionaria sono orientati verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione, diversificati in tutti i settori economici.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 5% del patrimonio.
- Rischio cambio: tendenzialmente coperto.
- **Benchmark:** 70% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Bond 3-5 anni e 10% Stoxx Europe 600.

Comparto Crescita Prudente

- **Categoria del Comparto:** obbligazionario misto.
 - **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel tempo.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- Politica di gestione: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
 - Strumenti finanziari: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 10% del patrimonio.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating. Gli investimenti di natura azionaria sono orientati verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico per la componente obbligazionaria ed emittenti europei per la componente azionaria. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 5% del patrimonio.
 - Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark:** 45% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 30% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% JP Morgan GBI Broad Traded e 5% MSCI All Country Europe.

Comparto Crescita Dinamica

- **Categoria del Comparto:** obbligazionario misto.
 - **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla crescita graduale del valore del capitale conferito.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- Politica di gestione: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
 - Strumenti finanziari: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 20% del patrimonio.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating. Gli investimenti di natura azionaria sono orientati verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione.

- Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 7% del patrimonio.
- Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark**: 30% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 35% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged, 10% MSCI All Country Europe e 5% MSCI All Country World Free.

Comparto Accumulazione Bilanciata

- **Categoria del Comparto**: bilanciato.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia una crescita del valore del capitale conferito accettando la variabilità dei risultati nel tempo.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
- Strumenti finanziari: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 30% al 60% del patrimonio.
- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligazionaria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono orientati prevalentemente verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 10% del patrimonio.
- Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark**: 10% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% GBI Broad Traded Eur Hedged, 20% MSCI All Country Europe, 10% MSCI All Country World Free e 20% MSCI All Country World Eur Hedged.

Comparto Rivalutazione Azionaria

- **Categoria del Comparto**: azionario.
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando anche una forte variabilità dei risultati nel tempo.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
- Strumenti finanziari: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei

rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 50% al 100% del patrimonio.

- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, con elevata affidabilità creditizia. Secondo le indicazioni fornite dall'Authority di settore (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) per la valutazione del merito creditizio degli investimenti di natura obbligatoria, non ci si atterrà esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono orientati prevalentemente verso titoli emessi da aziende ad alta capitalizzazione.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente mercati regolamentati dell'Europa, del Nord America e dei principali Paesi industrializzati dell'Asia e dell'Area del Pacifico. Il Comparto può investire in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti per un massimo del 20% del patrimonio.
- Rischio cambio: gestito attivamente.
- **Benchmark**: 5% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 5% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 5% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged, 20% MSCI All Country Europe, 10% MSCI All Country World Free e 55% MSCI All Country World Eur Hedged.

I Comparti. Andamento passato

Comparto TFR+

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2023:	€ 66.913.638,28

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

La politica di gestione si basa su una metodologia quantitativa, che, alla luce dell'analisi statistica e dell'andamento dei mercati, determina la migliore ripartizione delle attività tra investimenti azionari e investimenti monetari ed obbligazionari, variando sistematicamente la porzione del portafoglio investita in azioni (tra lo 0% e il 40% delle attività complessive) e in obbligazioni a breve, medio o lungo termine, in relazione all'andamento del mercato.

In particolare, la quota di patrimonio investita in azioni risulta più elevata nelle fasi positive del mercato di riferimento e più contenuta nelle fasi negative.

Lo stile di gestione adottato è attivo, con scostamenti dell'andamento del Comparto rispetto al proprio benchmark che possono essere significativi.

Il benchmark è così composto: 70% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Bond 3-5 anni e 10% Stoxx Europe 600.

Il benchmark indicato è coerente con il profilo di rischio della politica di investimento in relazione allo stile di gestione flessibile con obiettivo di rendimento.

Il rischio finanziario viene misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.

Con riferimento alla garanzia, vengono effettuati costanti controlli del rischio attuale e prospettico per il mantenimento degli impegni assunti nei confronti degli aderenti.

Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Epsilon SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				85,39%
Titoli di Stato		64,66%		Titoli corporate (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>) 20,73%
Emittenti Governativi	64,18%	Sovranaz.	0,48%	
Azionario (Titoli di capitale)				12,96%
Liquidità (in % sul patrimonio)				1,65%
OICR ⁽¹⁾				6,32%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	87,04%
Italia	39,67%
Altri Paesi dell'Area euro	36,17%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,24%
Altro, inclusi derivati di copertura	10,96%
Titoli di capitale	12,96%
Italia	0,74%
Altri Paesi dell'Area euro	7,84%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	4,38%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,65%
Duration media	2,01 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,54%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,79

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2023.

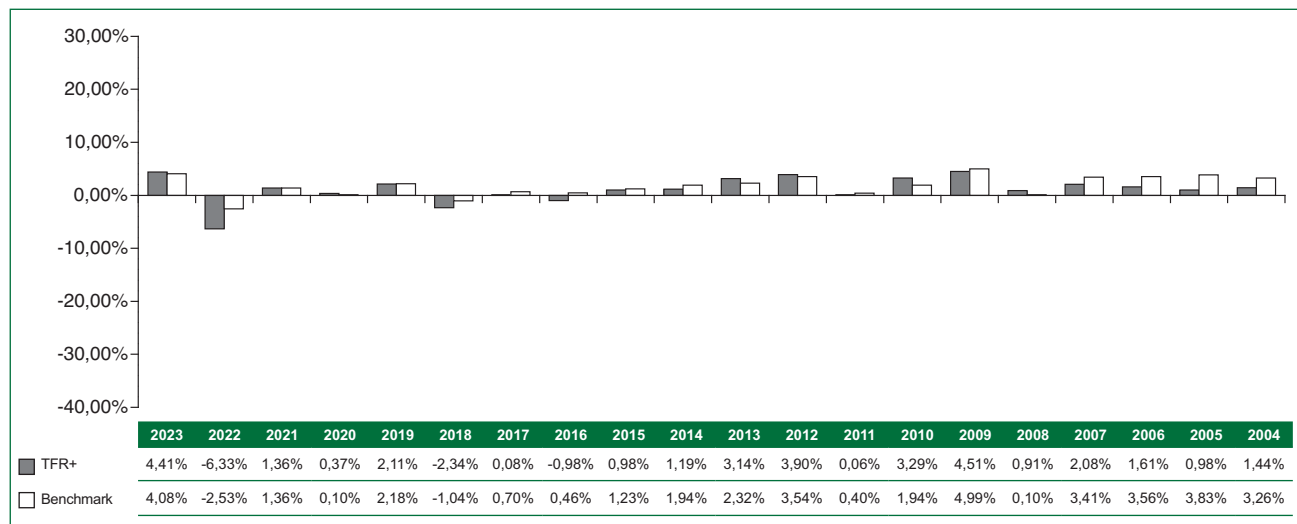
Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del Comparto in confronto con quelli del relativo benchmark e del TFR.

Per il Comparto TFR+ - Classe R: la classe di quote è stata attivata dal 01/01/2019.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

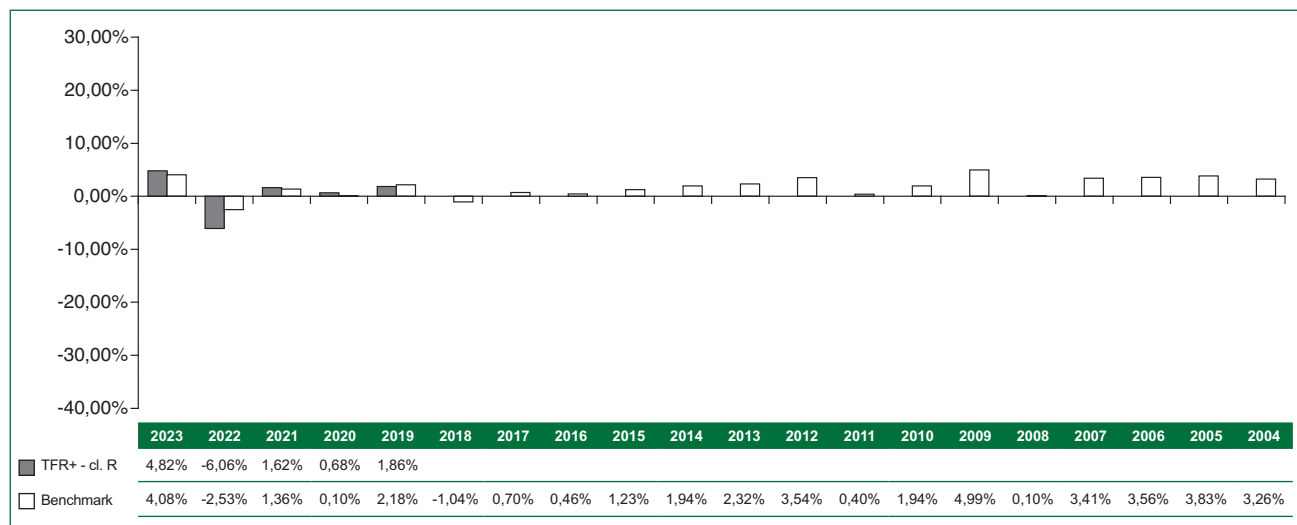
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark e il TFR sono rappresentati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 70% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Bond 3-5 anni e 10% Stoxx Europe 600.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 70% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Bond 3-5 anni e 10% Stoxx Europe 600.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,75%	0,74%	1,18%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,75%	0,74%	0,75%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,43%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,75%	0,74%	1,18%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,79%	0,78%	1,22%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Crescita Prudente

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2023:	€ 67.883.063,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

Il Comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse prevalentemente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE, FIA (OICR alternativi) ed in strumenti finanziari di natura azionaria in misura non superiore al 10% delle attività complessive del Comparto. Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...).

Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo.

Il benchmark è così composto: 45% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 30% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% JP Morgan GBI Broad Traded e 5% MSCI All Country Europe.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 2%.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				92,50%
Titoli di Stato		92,50%		Titoli corporate (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>) 0,00%
Emittenti Governativi	92,50%	Sovranaz.	0,00%	
Azionario (Titoli di capitale)				7,11%
Liquidità (in % sul patrimonio)				0,39%
OICR ⁽¹⁾				10,97%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	92,89%
Italia	52,56%
Altri Paesi dell'Area euro	24,90%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	15,43%
Titoli di capitale	7,11%
Italia	0,24%
Altri Paesi dell'Area euro	3,36%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,77%
Altro, inclusi derivati di copertura	2,74%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,39%
Duration media	3,52 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	19,19%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	2,20

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2023.

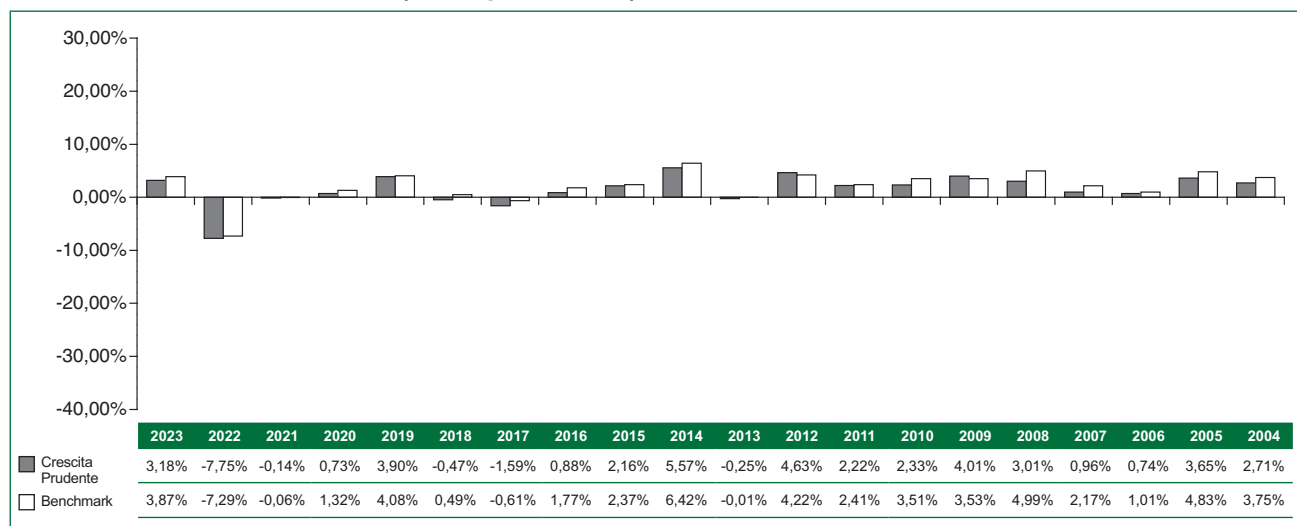
Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del Comparto in confronto con quelli del relativo benchmark.

Per il Comparto Crescita Prudente - Classe R: la classe di quote è stata attivata dal 01/01/2019.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

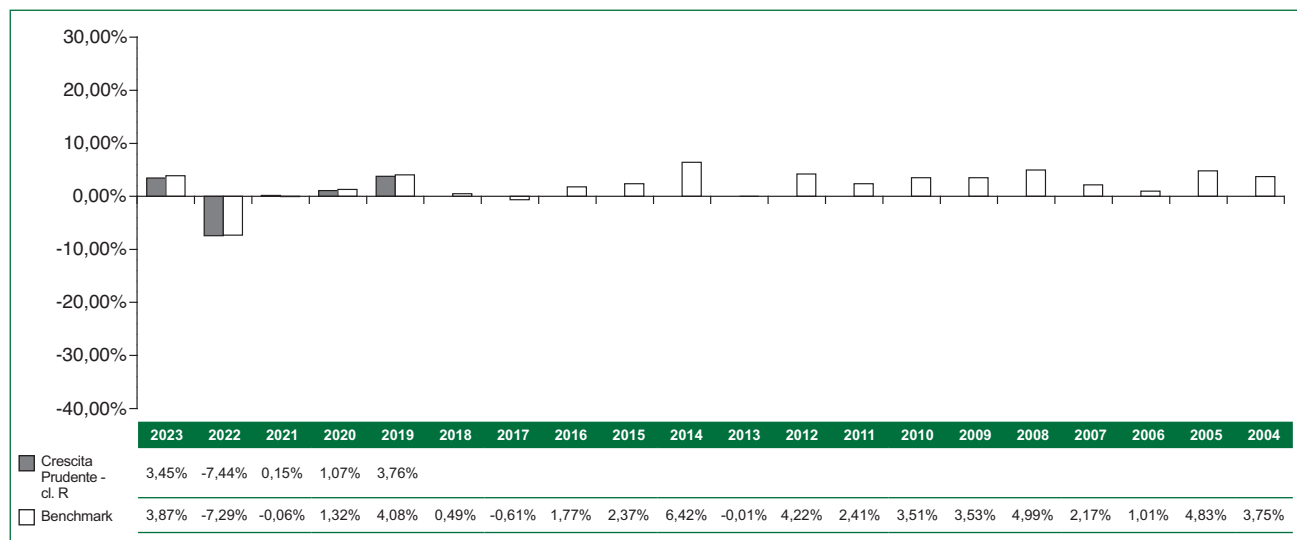
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 45% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 30% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% JP Morgan GBI Broad Traded e 5% MSCI All Country Europe.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 45% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 30% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% JP Morgan GBI Broad Traded e 5% MSCI All Country Europe.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,76%	0,76%	0,88%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,76%	0,76%	0,76%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,12%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,76%	0,76%	0,88%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,81%	0,81%	0,93%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Crescita Dinamica

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2023:	€ 111.626.057,88

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

Il Comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse prevalentemente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE, FIA (OICR alternativi) ed in strumenti finanziari di natura azionaria in misura non superiore al 20% delle attività complessive del Comparto. Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...).

Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo.

Il benchmark è così composto: 30% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 35% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged, 10% MSCI All Country Europe e 5% MSCI All Country World Free.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 3%.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				81,83%
Titoli di Stato		81,80%		Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>) 0,03%
Emittenti Governativi	81,80%	Sovranaz.	0,00%	
Azionario (Titoli di capitale)				16,95%
Liquidità (in % sul patrimonio)				1,22%
OICR ⁽¹⁾				4,91%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	83,05%
Italia	38,88%
Altri Paesi dell'Area euro	28,70%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,01%
Altro, inclusi derivati di copertura	15,46%
Titoli di capitale	16,95%
Italia	0,30%
Altri Paesi dell'Area euro	6,03%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,07%
Altro, inclusi derivati di copertura	9,55%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,22%
Duration media	3,81 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	12,17%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	1,78

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2023.

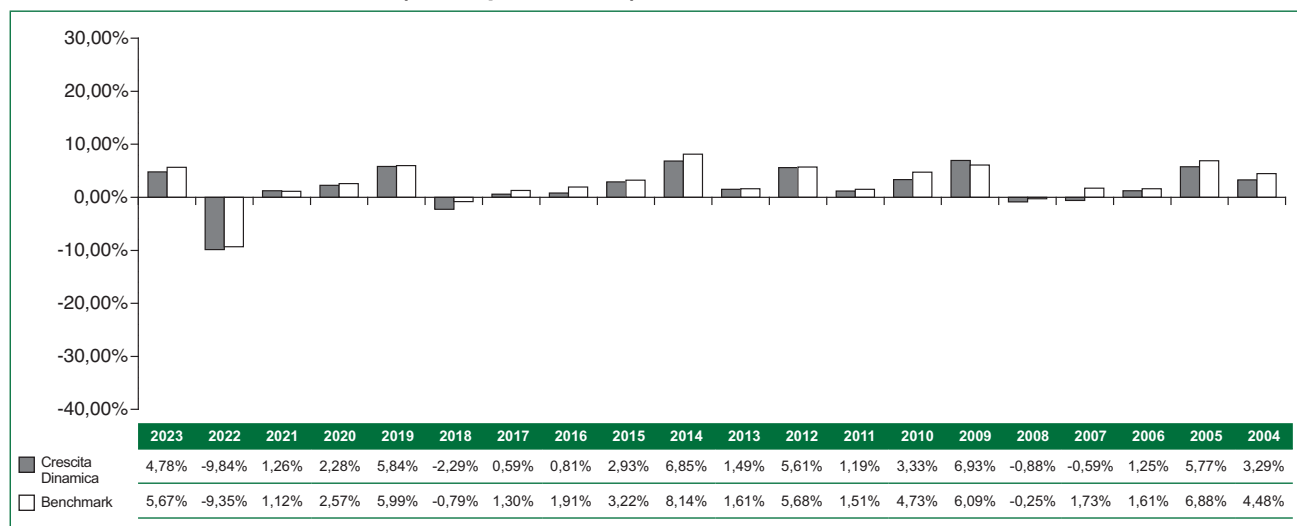
Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del Comparto in confronto con quelli del relativo benchmark.

Per il Comparto Crescita Dinamica - Classe R: la classe di quote è stata attivata dal 01/01/2019.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

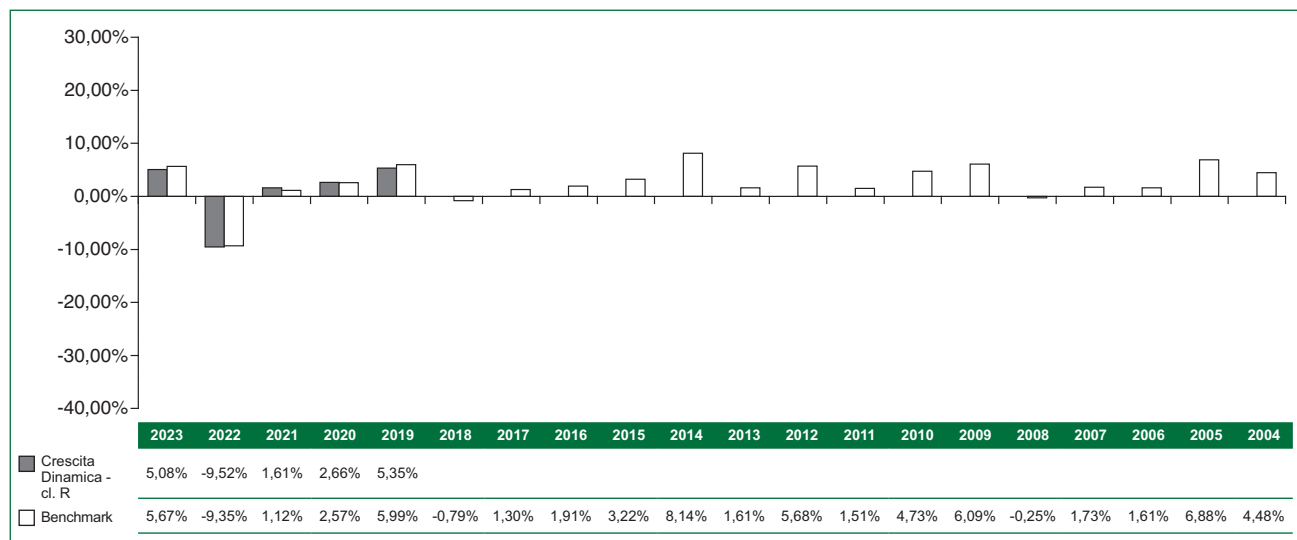
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 30% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 35% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged, 10% MSCI All Country Europe e 5% MSCI All Country World Free.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 30% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 35% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged, 10% MSCI All Country Europe e 5% MSCI All Country World Free.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,86%	0,86%	1,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,86%	0,86%	0,87%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,24%
<i>Altri oneri gravanti sul patrimonio</i>	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,86%	0,86%	1,12%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,06%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,92%	0,92%	1,18%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Accumulazione Bilanciata

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2023:	€ 323.753.693,46

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

Il Comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse prevalentemente in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria, compreso l'investimento in quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e FIA (OICR alternativi) secondo quanto previsto dal D.M. 166/2014.

Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 60% e inferiore al 30% delle attività complessive del Comparto.

Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute. Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...).

Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo.

Il benchmark è così composto: 10% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% GBI Broad Traded Eur Hedged, 20% MSCI All Country Europe, 10% MSCI All Country World Free e 20% MSCI All Country World Eur Hedged.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark; sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				47,05%
Titoli di Stato		46,93%		Titoli corporate (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>) 0,12%
Emittenti Governativi	46,93%	Sovranaz.	0,00%	
Azionario (Titoli di capitale)				51,50%
Liquidità (in % sul patrimonio)				1,45%
OICR ⁽¹⁾				9,59%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	48,50%
Italia	14,22%
Altri Paesi dell'Area euro	19,98%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,01%
Altro, inclusi derivati di copertura	14,29%
Titoli di capitale	51,50%
Italia	0,66%
Altri Paesi dell'Area euro	13,35%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,35%
Altro, inclusi derivati di copertura	35,15%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,45%
Duration media	2,81 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,73%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	1,21

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2023.

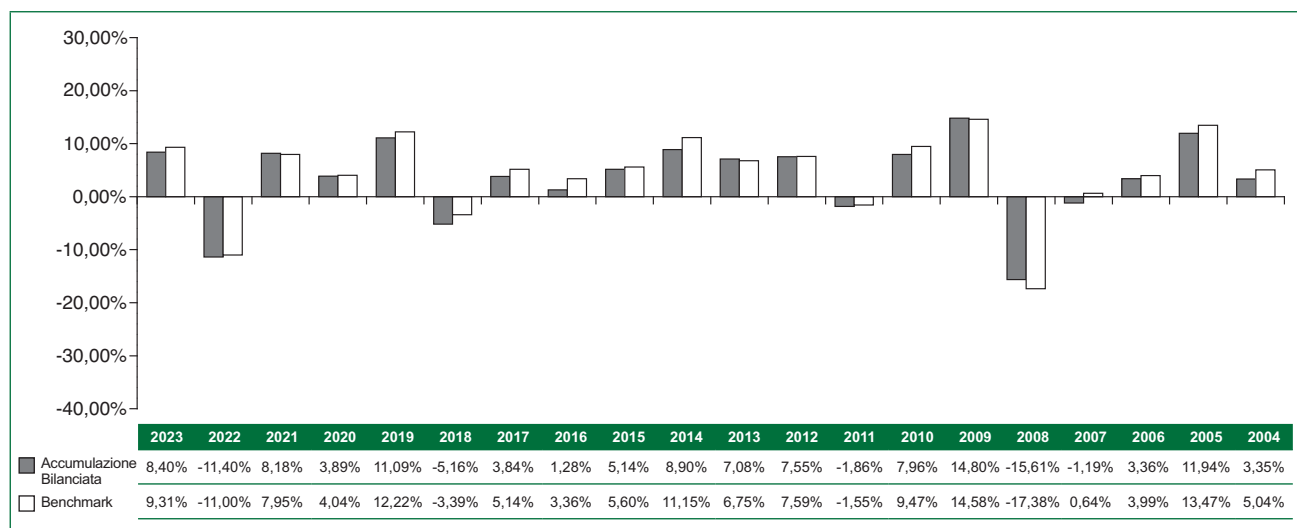
Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del Comparto in confronto con quelli del relativo benchmark.

Per il Comparto Accumulazione Bilanciata - Classe R: la classe di quote è stata attivata dal 01/01/2019.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

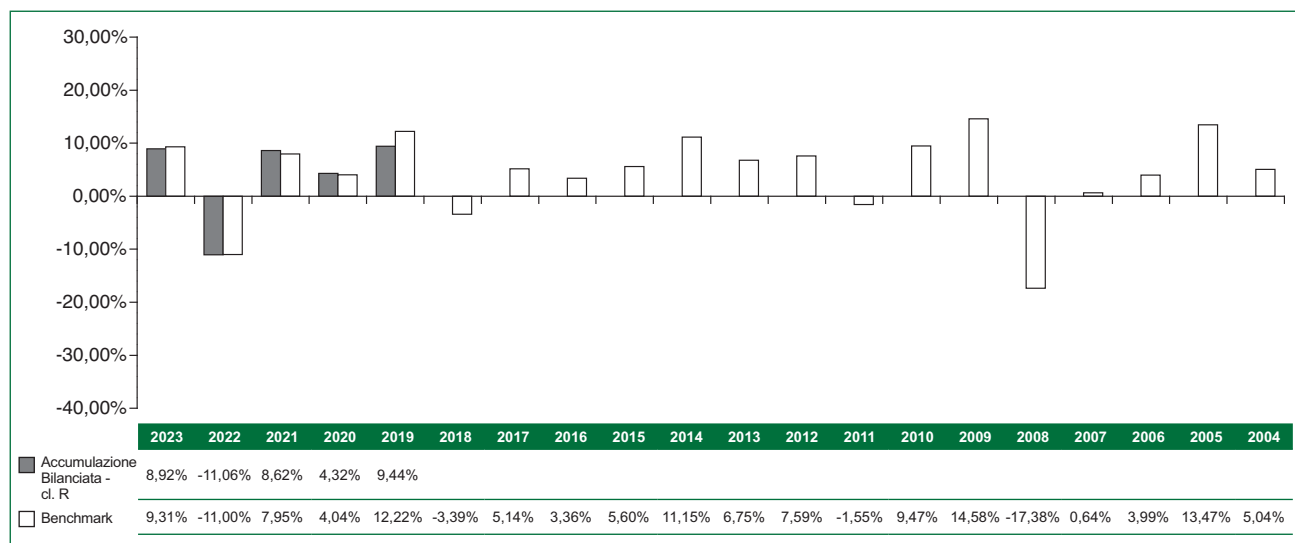
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 10% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% GBI Broad Traded Eur Hedged, 20% MSCI All Country Europe, 10% MSCI All Country World Free e 20% MSCI All Country World Eur Hedged.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 10% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 20% GBI Broad Traded Eur Hedged, 20% MSCI All Country Europe, 10% MSCI All Country World Free e 20% MSCI All Country World Eur Hedged.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,03%	1,03%	1,54%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,03%	1,03%	1,03%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,51%
<i>Altri oneri gravanti sul patrimonio</i>	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,03%	1,03%	1,54%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,05%	0,05%
TOTALE GENERALE	1,07%	1,08%	1,59%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Rivalutazione Azionaria

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2023:	€ 124.785.713,81

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

Il Comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611/CEE e FIA (OICR alternativi) secondo quanto previsto dal D.M. 166/2014 e strumenti di natura monetaria ed obbligazionaria.

Il controvalore degli strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere inferiore al 50% delle attività complessive del Comparto.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi dei fondamentali delle singole società emittenti (dati reddituali, piani di sviluppo, quota di mercato, ecc...). Per la componente obbligazionaria, la politica di gestione si basa su valutazioni relative all'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.

Lo stile di gestione adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo.

Il benchmark è così composto: 5% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 5% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 5% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged, 20% MSCI All Country Europe, 10% MSCI All Country World Free e 55% MSCI All Country World Eur Hedged.

Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 7%.

Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori finanziari di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				11,71%
Titoli di Stato		11,71%		Titoli corporate (tutti quotati o <i>Investment Grade</i>) 0,00%
Emittenti Governativi	11,71%	Sovranaz.	0,00%	
Azionario (Titoli di capitale)				85,84%
Liquidità (in % sul patrimonio)				2,45%
OICR ⁽¹⁾				13,60%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	14,16%
Italia	3,47%
Altri Paesi dell'Area euro	5,85%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,01%
Altro, inclusi derivati di copertura	4,83%
Titoli di capitale	85,84%
Italia	0,78%
Altri Paesi dell'Area euro	16,32%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,77%
Altro, inclusi derivati di copertura	65,97%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,45%
Duration media	0,68 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,58%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,86

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2023.

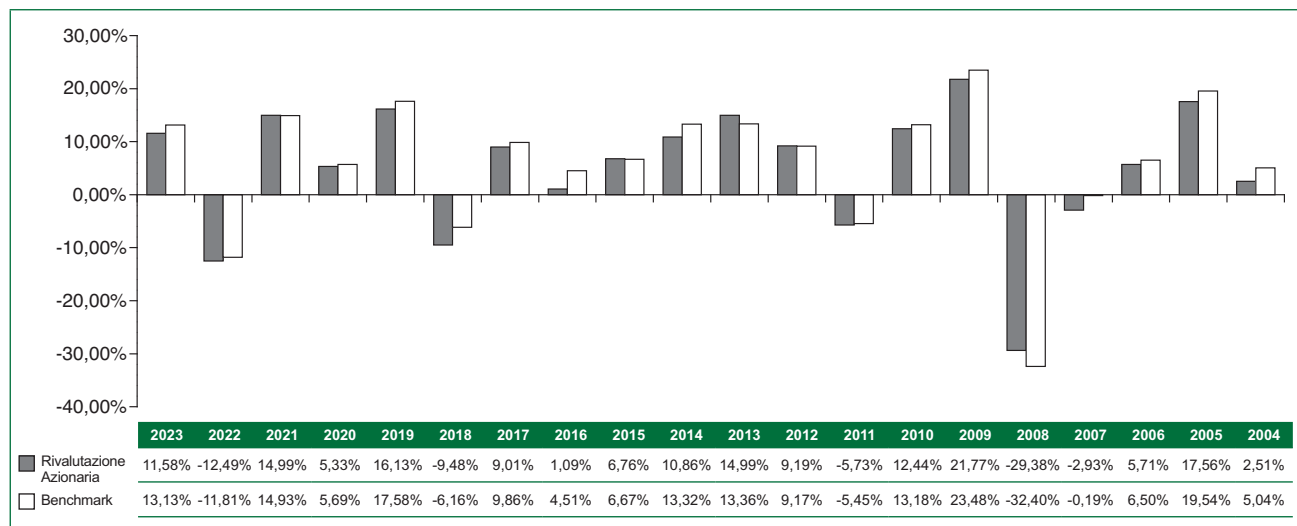
Di seguito vengono riportati i rendimenti storici del Comparto in confronto con quelli del relativo benchmark.

Per il Comparto Rivalutazione Azionaria - Classe R: la classe di quote è stata attivata dal 01/01/2019.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli del benchmark, è necessario tenere presente che:

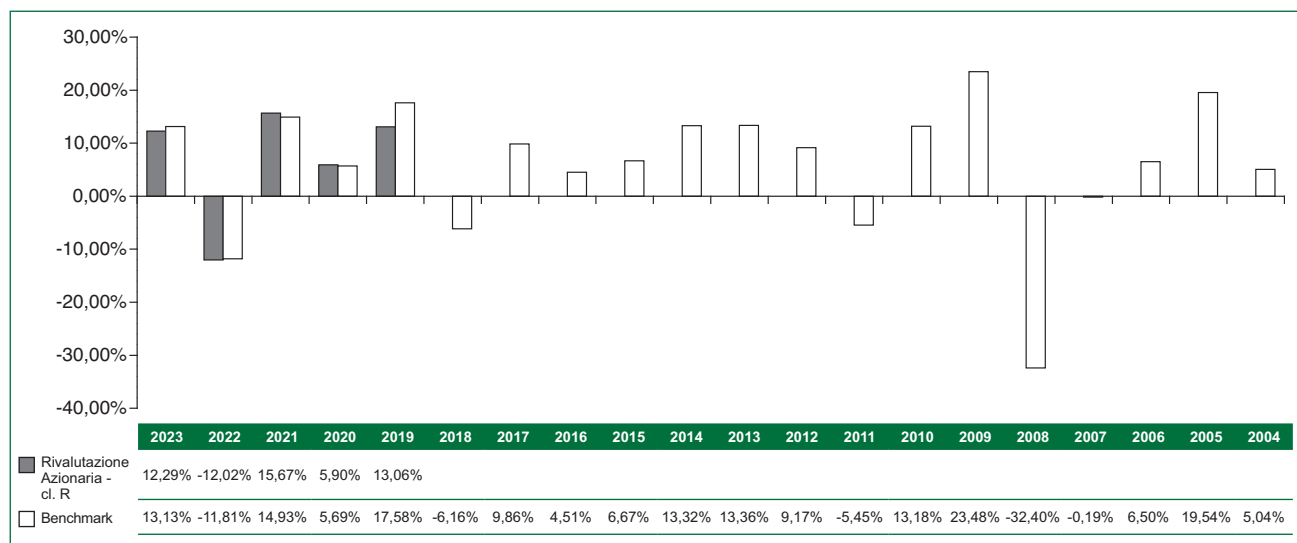
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nel benchmark;
- il benchmark è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 5% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 5% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 5% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged, 20% MSCI All Country Europe, 10% MSCI All Country World Free e 55% MSCI All Country World Eur Hedged.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 5% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 5% JP Morgan EMU Gov. Bond Traded, 5% JP Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged, 20% MSCI All Country Europe, 10% MSCI All Country World Free e 55% MSCI All Country World Eur Hedged.



AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,29%	1,29%	1,83%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,29%	1,29%	1,27%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,56%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,30%	1,30%	1,84%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,05%	0,04%
TOTALE GENERALE	1,34%	1,35%	1,88%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.